

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

VII Domenica del Tempo Ordinario 19 Febbraio 2023

Lv 19,1-2.17-18 Sal 102 1Cor 3,16-23

Vangelo: Mt 5,38-48

Amate i vostri nemici.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

27. Paradossalmente, ci sono paure ancestrali che non sono state superate dal progresso tecnologico; anzi, hanno saputo nascondersi e potenziarsi dietro nuove tecnologie. Anche oggi, dietro le mura dell'antica città c'è l'abisso, il territorio dell'ignoto, il deserto. Ciò che proviene di là non è affidabile, perché non è conosciuto, non è familiare, non appartiene al villaggio. È il territorio di ciò che è "barbaro", da cui bisogna difendersi ad ogni costo. Di conseguenza si creano nuove barriere di autodifesa, così che non esiste più il mondo ed esiste unicamente il "mio" mondo, fino al punto che molti non vengono più considerati esseri umani con una dignità inalienabile e diventano semplicemente "quelli". Riappare «la tentazione di fare una cultura dei muri, di alzare i muri, muri nel cuore, muri nella terra per impedire questo incontro con altre culture, con altra gente. E chi alza un muro, chi costruisce un muro finirà schiavo dentro ai muri che ha costruito, senza orizzonti. Perché gli manca questa alterità».

28. La solitudine, le paure e l'insicurezza di tante persone, che si sentono abbandonate dal sistema, fanno sì che si vada creando un terreno fertile per le mafie.

Calendario liturgico

LUN 20	Sir 1, 1-10; Sal 92; Mc 9, 14-29.
Ore 8	S.M. per
MAR 21	Is 52,13-53,1-11; Sal. 16; Pt 2,19-26; Lc 9,28-36.
Ore 8	S.M. per legato
MER 22	Le ceneri Gl 2, 12-18; Sal.50; 2 Cor 5, 20 - 6, 2; Mt 6, 1-6. 16-18.
Ore 10	S.M. per legato
Ore 20.30	S.M. per legato
GIO 23	Dt 30, 15-20; Sal.1; Lc 9, 22-25.
Ore 8	S.M. per legato
VEN 24	Is 58, 1-9; Sal.50; Mt 9, 14-15.
Ore 8	S.M. per legato
SAB 25	Is 58, 9-14; Sal.85; Lc 5, 27-32.
Ore 18	S.M. per Barberis Caterina
DOM 26	I Domenica di Quaresima Gn 2, 7-9; 3, 1-7; Sal.50; Rm 5, 12-19; Mt 4, 1-11.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M. Domanda cresimandi

In questa settimana

LUN 20	Ore 21 <i>Casa Parrocchiale di Livorno Ferraris</i>	Riunione del Consiglio Pastorale della Comunità
MER 22	Durante le S. Messe <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Imposizione delle Sacre Ceneri
VEN 24	Ore 17.30 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Via Crucis
SAB 25	Mattinata <i>Cascina Primavera</i>	Confessioni per i cresimandi

Mercoledì delle Ceneri, come pure il Venerdì Santo, sono giorni in cui sono previsti il digiuno e l'astinenza dalle carni.

Tutti i venerdì di quaresima è prevista l'astinenza dalle carni.



Che la pietra si prenda cura delle forbici affilandole,
che le forbici taglino la carta per renderla ghirlanda
e che la carta avvolga la pietra,
carta da regalo che abbraccia.

Il Parroco informa

- ✚ E' stato effettuato l'annuale controllo degli estintori, la spesa è stata di 1.100 €
- ✚ Si sono chiuse le iscrizioni per la gita alle Isole Eolie

⇒ *continua da pagina 1*

Queste infatti si impongono presentandosi come "protettrici" dei dimenticati, spesso mediante vari tipi di aiuto, mentre perseguono i loro interessi criminali. C'è una pedagogia tipicamente mafiosa che, con un falso spirito comunitario, crea legami di dipendenza e di subordinazione dai quali è molto difficile liberarsi.

Globalizzazione e progresso senza una rotta comune

29. Con il Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb non ignoriamo gli sviluppi positivi avvenuti nella scienza, nella tecnologia, nella medicina, nell'industria e nel benessere, soprattutto nei Paesi sviluppati. Ciò nonostante, «sottolineiamo che, insieme a tali progressi storici, grandi e apprezzati, si verifica un deterioramento dell'etica, che condiziona l'agire internazionale, e un indebolimento dei valori spirituali e del senso di responsabilità. Tutto ciò contribuisce a diffondere una sensazione generale di frustrazione, di solitudine e di disperazione [...]. Nascono focolai di tensione e si accumulano armi e munizioni, in una situazione mondiale dominata dall'incertezza, dalla delusione e dalla paura del futuro e controllata dagli interessi economici miopi». Segnaliamo altresì «le forti crisi politiche, l'ingiustizia e la mancanza di una distribuzione equa delle risorse naturali. [...] Nei confronti di tali crisi che portano a morire di fame milioni di bambini, già ridotti a scheletri umani – a motivo della povertà e della fame –, regna un silenzio internazionale inaccettabile». Davanti a questo panorama, benché ci attraggano molti progressi, non riscontriamo una rotta veramente umana.

30. Nel mondo attuale i sentimenti di appartenenza a una medesima umanità si indeboliscono, mentre il sogno di costruire insieme la giustizia e la pace sembra un'utopia di altri tempi. Vediamo come domina un'indifferenza di comodo, fredda e globalizzata, figlia di una profonda disillusione che si cela dietro l'inganno di una illusione: credere che possiamo essere onnipotenti e dimenticare che siamo tutti sulla stessa barca. Questo disinganno, che lascia indietro i grandi valori fraterni, conduce «a una sorta di cinismo. Questa è la tentazione che noi abbiamo davanti, se andiamo per questa strada della disillusione o della delusione. [...] L'isolamento e la chiusura in se stessi o nei propri interessi non sono mai la via per ridare speranza e operare un rinnovamento, ma è la vicinanza, è la cultura dell'incontro. L'isolamento, no; vicinanza, sì. Cultura dello scontro, no; cultura dell'incontro, sì».